



PALAFRIZZONI IL CENTRO SOCIALE ABUSIVO

Ponchia occupata «Non si vende» Ed è polemica

di **Vittorio Ravazzini**

La vendita della cascina Ponchia (foto), occupata da quasi un anno dal Kollettivo Autonomo Popolare, non è più così certa. La nuova amministrazione comunale sta pensando di rinunciare all'alienazione dell'edificio da 700 mila euro.

a pagina 7

Ponchia «okkupata»: ora la vendita è incerta

Palafrizzoni rivaluta la cessione dello stabile diventato centro sociale. È polemica

«Non siamo più sicuri di vendere Cascina Ponchia, stiamo valutando cosa fare». La nuova amministrazione potrebbe cambiare la decisione presa, pochi mesi fa in Consiglio comunale, da quella precedente sullo spazio di proprietà del Comune occupato abusivamente da quasi un anno dai ragazzi del Kollettivo Autonomo Popolare. Ad annunciare il possibile addio all'alienazione da 700 mila euro è il vicesindaco e assessore al Bilancio Sergio Gandi, che martedì in commissione è stato incalzato sulla questione dal centrodestra. Tutto è partito dall'ex sindaco Franco Tentorio, che ha spulciato a fondo le trenta pagine della delibera di assestamento di bilancio. Dentro al groviglio di numeri e cifre ha intuito le mosse imminenti della maggioranza. «Nella pagina che riguarda le vendite in programma non vedo la Cascina — puntualizza —. Significa che l'amministrazione Gori non vuole più venderla. Si fa un favore agli occupanti?». La polemica è condivisa dal leghista Alberto Ribolla. Replica Gandi: «In realtà la vendita di Cascina Ponchia si trova ancora nel piano delle alienazioni e per adesso è questo quello che conta. Nelle prossime settimane decideremo se venderla o meno, ci stiamo lavorando. Va tenuto conto che, secondo noi, buona parte del quartiere di Monterosso ritiene che la cascina sia da destinare a finalità di carattere sociale». Fra le ipotesi non c'è so-

lo l'idea di tenere lo stabile fra i beni del Comune, ma anche di promuovere un nuovo progetto con Bergamo Infrastrutture, società controllata di Palafrizzoni. «È una delle strade percorribili, ma non è l'unica che stiamo valutando — spiega Gandi —. A breve metteremo mano al piano delle alienazioni e faremo una scelta». In Cascina intanto gli occupanti, che dentro all'immobile hanno creato un centro sociale abusivo, confermano di aver intercettato qualche indiscrezione in arrivo da piazzale Matteotti. Novità ritenute «incoraggianti» dagli occupanti, che proprio per opporsi alla vendita avevano dato il via alla loro mobilitazione, cui poi per motivi anche di sicurezza non è mai seguito uno sgombero. «Siamo al corrente che la Ponchia forse non sarà venduta — spiegano i ragazzi —. Non ci sono notizie ufficiali quindi per ora resta tutto come prima. Non abbiamo mai incontrato assessori, ma l'atteggiamento della nuova giunta è positivo rispetto a quello della precedente. Non c'è ancora dialogo, ma nemmeno un muro contro muro. Aspettiamo, il quartiere è con noi».

Vittorio Ravazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11 mesi

● La Ponchia è stata occupata dal Kollettivo Autonomo

Popolare il 13 dicembre 2013

● Da quasi un anno il Kollettivo organizza nella cascina pranzi con il quartiere e dibattiti





L'immobile

Dopo che il cancello della cascina è stato forzato e l'edificio occupato, ai balconi sono stati appesi gli striscioni